

LA POLITICA ITALIANA VERSO IL MONDO ARABO

Polemiche sul viaggio dell'on. Gronchi in Persia

Consultazioni di Zoli con numerosi ministri per i patti agrari, il riscatto delle concessioni telefoniche e la svalutazione del franco - Dissensi nella D.C. per le alleanze governative

Per quanto l'attività politica continui ad essere imperniata sulla polemica fra D.C. e partiti, comincia a registrarsi una certa rissevolta. Al ministro del Consiglio, Gronchi, è stato recapitato dal ministro dell'Agricoltura, Colombo, del coordinamento della legge dei patti agrari in seguito all'approvazione dell'emendamento Miceli; dal ministro delle P.P.T.T. Mattarella della messa a punto della legge di riscatto degli impianti telefonici; dal ministro degli Interni, Lombardi di questioni squisitamente prelettorali, ma sulle quali grava il più assoluto riserbo; dal ministro del Tesoro, Medici; con l'ambasciatore a Parigi, Quaroni, del problema delle rimesse dei nostri emigrati (in proposito, stamane si sarà una riunione collegiale a Palazzo Chigi e, fra una settimana, Quaroni, dovrà riferire sui risultati dei passi che compirà presso il governo francese); e, infine, con l'ambasciatore a Washington, Brosio, alla vigilia del suo rientro in sede, dei problemi inerenti alle concessioni telefoniche dinanzi all'Onu e al viaggio di Gronchi nel Medio Oriente.

INEFFICACI LE MISURE SINORA PRESE CONTRO L'INFLUENZA ASIATICA

Solo 200.000 dosi di vaccino antinfluenzale preparate invece dei 4 milioni necessari

Due case di rieducazione minorile ad Arese e Volterra colpite dall'epidemia - Altri casi segnalati dal Quartiere generale del Sud Europa di Bagnoli - L'ottimismo degli ambienti ufficiali

Stamane, presso l'Alto Commissariato per la Sanità, sarà tenuta una riunione con i rappresentanti delle case produttrici di medicinali destinati a studiare un piano per la produzione del vaccino contro l'influenza asiatica. Allo stato delle cose l'Alto Commissariato possiede circa 30 mila dosi di vaccino e non si attende di poter arrivare a una scorta superiore alle 200 mila dosi, in luogo dei 4 milioni di dosi che sarebbero necessarie per vaccinare la popolazione dei luoghi presumibilmente minacciati dall'estendersi dell'epidemia. Da parte dell'Alto Commissariato sono state fatte richieste di vaccini ai paesi già colpiti dall'influenza; ma nessun paese è stato in grado di soddisfare le richieste dei sanitari italiani. Questa situazione non può non preoccupare, tanto più che le autorità mostrano di non essere assolutamente in grado di fronteggiare gli avvenimenti. La cosa più grave è che essendo - fortunatamente - l'epidemia di carattere benigno, nemmeno in questo caso si riesce a farle fronte con mezzi adeguati.

DECISA DALLE ASSEMBLEE DELL'ALITALIA E DELLE LINEE AEREE ITALIANE E' nata la nuova compagnia aerea italiana

L'IRI ha promesso un finanziamento di 50 miliardi - Problemi urgenti da risolvere - 90 mila chilometri di rotte

Ieri mattina le assemblee degli azionisti delle due compagnie aeree italiane Alitalia e Linee Aeree Italiane hanno approvato la concentrazione in una unica società delle due organismi che finora avevano rappresentato la bandiera nazionale sulle rotte aeree. La L. A. I. si è posta in liquidazione volontaria, facendo convergere sull'Alitalia i suoi capitali (in maggioranza di proprietà statale), i suoi equipaggi e la sua flotta. La nuova società, che ha elevato il capitale a dieci miliardi di lire, prenderà il denominazione di «Alitalia-Linee Aeree Italiane». Nel consiglio di amministrazione della Alitalia, entreranno i principali esponenti della dissiolta L. A. I., tra i quali il generale Urbani (che sarà il vicepresidente), l'ing. Sartorio e il dott. Torelli. La presidenza verrà affidata al conte Niccolò Carandini.

I bambini "cattivi,"

Bagnolo di Santa Fiora è un paesino di 250 anime sperduto sulla montagna anatina; il tempo pare essersi fermato, che la zona è tra le più povere della Penisola. Tra le più povere sembra un borgo di storia da Medioevo ed infatti qualcosa di medievale vi è successo. Il prete della frazione, un piccolo personaggio che sogna ereticamente le camere dell'inquinazione, è rosso ogniqualvolta deve constatare che la storia non si è affatto fermata nelle scienze e delle sue anime, le quali sempre più numerose accorrono alle feste dell'Unità e partecipano all'azione politica dei comunisti. Anche i ragazzi si, anche loro, come in ogni città e borgo d'Italia, quando è settembre vanno a festeggiare il giorno festivo progettuale operai e contadini. Ma il sacerdote di Bagnolo non tollera, sicché domenica scorsa sono - controllate quanti dei suoi - quanto è



MILANO - La pista dell'autodromo monzese ospiterà domenica sera «Telematch» per la rubrica «Il braccio e la mente». Si esibirà infatti davanti alle telecamere una singolare coppia. Il giornalista Massimo Simili fungerà da «mente» mentre il braccio sarà rappresentato dall'ingegnere Pierluigi Taruffi, che la sostituirà nelle eventuali «doppie» esibendosi con un «bisluro» dotato di motore Gilera da 350 cc.

CON LA PARTECIPAZIONE ENTUSIASTICA DELLA POPOLAZIONE

Migliaia di "serate, dell'Unità organizzate nei caseggiati di Bologna

A grandi passi verso l'obiettivo della sottoscrizione - Già raccolti sedici milioni - Questa sera si apre il Festival provinciale - Un ridicolo manifesto

(Dalla nostra redazione) BOLOGNA, 29 - Un non meglio specificato «Centro Grafico Italiano» (sotto la cui maschera non è difficile scorgere le ben note sembianze degli intimoriti padroni dei Comitati Civici, suddivisi in «Acce e libertà») ha colto il destro dell'imminente apertura del Festival provinciale dell'Unità per tappezzare i muri di Bologna di vistosissimi manifesti anticomunisti.

Si sa che per poter addentrarsi nello ingratto sentiero della propaganda anticomunista è giovevole sollevare i problemi di casa nostra e ricercare oltre confine, molto lontano dalle realtà quotidiane che gli italiani ben conoscono, i motivi della calunnia e della menzogna. Obiettivo confessato di questa ignobile campagna: indurre i lavoratori a sottoscrivere neppure una lira per l'Unità.

Un alpinista morto sulla Marmolada

CANAZI, 29 - Un'altra sciagura alpinistica è avvenuta sulle pareti sud della Marmolada, dove già la scorsa settimana sono deceduti due alpinisti germanici. Una cordata composta di 2 alpinisti tedeschi, che aveva affrontato la parete attraverso la via normale, si è trovata in difficoltà durante la scalata. Uno dei due alpinisti - Hans Michel di 22 anni - è morto. L'altro - Winfried Hansel - è riuscito a raggiungere Canazi, dove chiedeva aiuto. Il compagno di sci ha assistito che riuscivano a recuperare le vittime.

Un alpinista morto sulla Marmolada

Una notizia pubblicata ieri da alcuni giornali della sera ha smentito che gli esami di Stato della sessione autunnale sarebbero rinviati a causa della «influenza asiatica». Ancora nuovi casi si sono registrati tra i militari ed i civili che prestano servizio al Quartiere Generale delle Forze Alleate del Sud Europa a Bagnoli. Si tratta di 14 militari, dei quali 12 sono stati ricoverati nell'ospedale di isolamento, e di civili. Il numero dei colpiti fino ad oggi è così salito a 324. Uno elemento che dimostra il decorso regolare della malattia e costituito dal fatto che, tra ieri ed oggi, dall'ospedale di stata la volta del «Bimbi» e questa sera a tarda ora le autorità sanitarie hanno deciso che fosse isolato anche il reparto «Chiarati».

Muore il progettista delle auto «Ferrari»

Provava sull'autodromo una vettura sport 2000 f. 2

MODENA, 29 - L'ing. Andrea Frascchetti, di 29 anni, tecnico progettista della casa «Ferrari», è deceduto nel pomeriggio alle 17.45 a seguito di un grave incidente accaduto in un'autostrada. Il progettista di una vettura sport 2000 formula 2, per identificare alcuni dati, stava provando sull'autodromo di Modena una vettura del tipo «Cavallino rampante». L'incidente si è verificato poco dopo le 10.30. L'ing. Frascchetti era da poco giunto all'autodromo per provare personalmente una vettura sport 2000 formula 2, per identificare alcuni dati, stava provando sull'autodromo di Modena una vettura del tipo «Cavallino rampante». L'incidente si è verificato poco dopo le 10.30. L'ing. Frascchetti era da poco giunto all'autodromo per provare personalmente una vettura sport 2000 formula 2, per identificare alcuni dati, stava provando sull'autodromo di Modena una vettura del tipo «Cavallino rampante».

CON LA PARTECIPAZIONE ENTUSIASTICA DELLA POPOLAZIONE

Migliaia di "serate, dell'Unità organizzate nei caseggiati di Bologna

A grandi passi verso l'obiettivo della sottoscrizione - Già raccolti sedici milioni - Questa sera si apre il Festival provinciale - Un ridicolo manifesto

(Dalla nostra redazione) BOLOGNA, 29 - Un non meglio specificato «Centro Grafico Italiano» (sotto la cui maschera non è difficile scorgere le ben note sembianze degli intimoriti padroni dei Comitati Civici, suddivisi in «Acce e libertà») ha colto il destro dell'imminente apertura del Festival provinciale dell'Unità per tappezzare i muri di Bologna di vistosissimi manifesti anticomunisti.

Si sa che per poter addentrarsi nello ingratto sentiero della propaganda anticomunista è giovevole sollevare i problemi di casa nostra e ricercare oltre confine, molto lontano dalle realtà quotidiane che gli italiani ben conoscono, i motivi della calunnia e della menzogna. Obiettivo confessato di questa ignobile campagna: indurre i lavoratori a sottoscrivere neppure una lira per l'Unità.

Un alpinista morto sulla Marmolada

CANAZI, 29 - Un'altra sciagura alpinistica è avvenuta sulle pareti sud della Marmolada, dove già la scorsa settimana sono deceduti due alpinisti germanici. Una cordata composta di 2 alpinisti tedeschi, che aveva affrontato la parete attraverso la via normale, si è trovata in difficoltà durante la scalata. Uno dei due alpinisti - Hans Michel di 22 anni - è morto. L'altro - Winfried Hansel - è riuscito a raggiungere Canazi, dove chiedeva aiuto. Il compagno di sci ha assistito che riuscivano a recuperare le vittime.

Un alpinista morto sulla Marmolada

Una notizia pubblicata ieri da alcuni giornali della sera ha smentito che gli esami di Stato della sessione autunnale sarebbero rinviati a causa della «influenza asiatica». Ancora nuovi casi si sono registrati tra i militari ed i civili che prestano servizio al Quartiere Generale delle Forze Alleate del Sud Europa a Bagnoli. Si tratta di 14 militari, dei quali 12 sono stati ricoverati nell'ospedale di isolamento, e di civili. Il numero dei colpiti fino ad oggi è così salito a 324. Uno elemento che dimostra il decorso regolare della malattia e costituito dal fatto che, tra ieri ed oggi, dall'ospedale di stata la volta del «Bimbi» e questa sera a tarda ora le autorità sanitarie hanno deciso che fosse isolato anche il reparto «Chiarati».

Un alpinista morto sulla Marmolada

Una notizia pubblicata ieri da alcuni giornali della sera ha smentito che gli esami di Stato della sessione autunnale sarebbero rinviati a causa della «influenza asiatica». Ancora nuovi casi si sono registrati tra i militari ed i civili che prestano servizio al Quartiere Generale delle Forze Alleate del Sud Europa a Bagnoli. Si tratta di 14 militari, dei quali 12 sono stati ricoverati nell'ospedale di isolamento, e di civili. Il numero dei colpiti fino ad oggi è così salito a 324. Uno elemento che dimostra il decorso regolare della malattia e costituito dal fatto che, tra ieri ed oggi, dall'ospedale di stata la volta del «Bimbi» e questa sera a tarda ora le autorità sanitarie hanno deciso che fosse isolato anche il reparto «Chiarati».

Un alpinista morto sulla Marmolada

CANAZI, 29 - Un'altra sciagura alpinistica è avvenuta sulle pareti sud della Marmolada, dove già la scorsa settimana sono deceduti due alpinisti germanici. Una cordata composta di 2 alpinisti tedeschi, che aveva affrontato la parete attraverso la via normale, si è trovata in difficoltà durante la scalata. Uno dei due alpinisti - Hans Michel di 22 anni - è morto. L'altro - Winfried Hansel - è riuscito a raggiungere Canazi, dove chiedeva aiuto. Il compagno di sci ha assistito che riuscivano a recuperare le vittime.

Un alpinista morto sulla Marmolada

Una notizia pubblicata ieri da alcuni giornali della sera ha smentito che gli esami di Stato della sessione autunnale sarebbero rinviati a causa della «influenza asiatica». Ancora nuovi casi si sono registrati tra i militari ed i civili che prestano servizio al Quartiere Generale delle Forze Alleate del Sud Europa a Bagnoli. Si tratta di 14 militari, dei quali 12 sono stati ricoverati nell'ospedale di isolamento, e di civili. Il numero dei colpiti fino ad oggi è così salito a 324. Uno elemento che dimostra il decorso regolare della malattia e costituito dal fatto che, tra ieri ed oggi, dall'ospedale di stata la volta del «Bimbi» e questa sera a tarda ora le autorità sanitarie hanno deciso che fosse isolato anche il reparto «Chiarati».

Un alpinista morto sulla Marmolada

CANAZI, 29 - Un'altra sciagura alpinistica è avvenuta sulle pareti sud della Marmolada, dove già la scorsa settimana sono deceduti due alpinisti germanici. Una cordata composta di 2 alpinisti tedeschi, che aveva affrontato la parete attraverso la via normale, si è trovata in difficoltà durante la scalata. Uno dei due alpinisti - Hans Michel di 22 anni - è morto. L'altro - Winfried Hansel - è riuscito a raggiungere Canazi, dove chiedeva aiuto. Il compagno di sci ha assistito che riuscivano a recuperare le vittime.

Un alpinista morto sulla Marmolada

CANAZI, 29 - Un'altra sciagura alpinistica è avvenuta sulle pareti sud della Marmolada, dove già la scorsa settimana sono deceduti due alpinisti germanici. Una cordata composta di 2 alpinisti tedeschi, che aveva affrontato la parete attraverso la via normale, si è trovata in difficoltà durante la scalata. Uno dei due alpinisti - Hans Michel di 22 anni - è morto. L'altro - Winfried Hansel - è riuscito a raggiungere Canazi, dove chiedeva aiuto. Il compagno di sci ha assistito che riuscivano a recuperare le vittime.

Milano ha già raccolto 10 milioni per l'Unità. Altre sezioni raggiungono l'obiettivo - Il Festival di Carrara - Le «carovane» per la diffusione in Sardegna. Hanno ragione i nostri avversari: qualcosa si muove davvero nel campo comunista. Lo dissero anche alla vigilia del 27 maggio, e se ne ostero poi i risultati. Anche adesso è tornata a spirare quell'aria ed è forse per questo che il «Mese della stampa comunista 1957» non ha riscuotito nel passato. Entusiasmo, consapevolezza, volontà di andare avanti: ecco i segni che è dato cogliere sulle folle anonime che si danno convegno in ogni luogo dove si festeggia l'Unità. Nessuno lo ha detto, ma essi avvertono che qui a Bologna il «Mese della nostra stampa» è l'approccio tra il PCI e il popolo per la prossima battaglia elettorale. GIORGIO BACCHILEGA